

MADDALENE Notizie

ANNO I - N. 7

SABATO 3 DICEMBRE 2011

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato e lo si trova presso: Movida Bar, Farmacia Maddalene, Panificio Caneva, Bar Armony, Bar Fantelli, Az. Agricola Desy. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura di questo numero 800 copie - Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Primo piano

Bretella Ponte Alto-Moracchino: le richieste dei Comitati

Comitato Zona San Giovanni
di Giorgio Sinigaglia

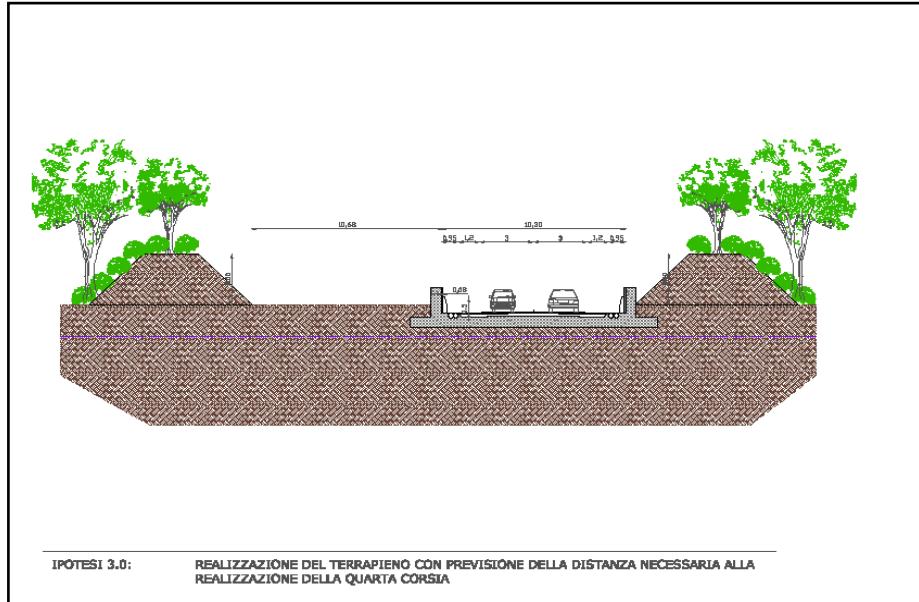
Ci eravamo lasciati nel mese di agosto con una attività in corso d'opera da parte della Amministrazione provinciale e dei tecnici della società Autostrada Brescia - Padova.

Negli incontri del 24, 25 e 29 novembre scorsi con la società Autostrada BS - PD, con l'assessore provinciale Forte e con l'arch. Tosetto per il Comune di Vicenza, è stato presentato il progetto di massima che recepisce le indicazioni date dal Comune di Vicenza.

Da quanto abbiamo avuto modo di vedere, solo una parte delle precedenti nostre richieste sono state recepite. Il Comitato, ritiene opportuno quindi, nell'ottica di una miglior realizzazione dell'opera, porre alcune osservazioni a quanto ci è stato rappresentato ponendo sinteticamente le seguenti note.

La salute dei cittadini, concetto più volte espresso, non rappresenta un vago enunciato ma una condizione imprescindibile alla realizzazione dell'opera.

Le normative nazionali ed europee richiamano più volte al rispetto di questo bene; la Comunità Europea con normative specifiche quali la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria - ambiente e per un'aria più pulita in Europa, recita al punto 9: *Lo stato di qualità dell'aria dovrebbe essere mantenuto, se già buono, o migliorato. Qualora gli obiettivi di qualità dell'aria - ambiente fissati dalla presente direttiva non siano raggiunti, gli Stati membri dovrebbero intervenire per ottenere la conformità ai valori limite e ai livelli critici e per raggiungere, ove possibile, i valori -*



obiettivo e gli obiettivi a lungo termine". E l'altra direttiva 2002/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 giugno 2002 relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, suggerisce all' art 1C "l'adozione da parte degli Stati membri di piani d'azione, in base ai risultati della mappatura acustica, allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario e, in particolare, allorché i livelli di esposizione possano avere effetti nocivi per la salute umana, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona."

Le direttive testè richiamate ripropongono un chiaro concetto di tutela ambientale a difesa dei beni comuni come aria e benessere acustico, in ultima analisi, quindi alla salute. In questo contesto assume un'importanza primaria assolvere ai rilievi ambientali ante opera così da rendere qualificante l'azione che si andrà a fare in salvaguardia.

Sempre riguardo agli impatti ambientali

di tale opera siamo a chiedere una puntuale *Valutazione Impatto Ambientale (VIA)*, da eseguirsi in ottemperanza della legislazione vigente e non un confronto con quanto precedente eseguito per il vecchio tracciato che nulla ha a che vedere con la variante adottata.

Un'ulteriore attenzione andrà messa sulla velocità d'uso di detta infrastruttura; una moderazione della stessa (max. 70 km/ora) potrà contribuire ad abbassare i livelli di inquinamento sonoro e atmosferico.

Per quanto attiene all'andamento piano-altimetrico, la richiesta è quella di realizzare il "progetto in trincea parziale o totale". Abbiamo visto con piacere che tale indicazione è stata parzialmente recepita, e anche se migliorabile in alcune posizioni, rispecchia le nostre richieste; chiediamo uno sforzo progettuale per un ulteriore abbassamento ed un prolungamento della trincea

(continua a pag. 2)

dal 25 settembre

al 25 novembre 2011

Grazie
per le
1000 Visite www.maddalenenotizie.com

al sito

(continua dalla pagina precedente)

verso est al fine di migliorare l'impatto anche sul gruppo di edifici a nord che rimarrebbero scoperti da tale intervento.

Negli incontri che si sono succeduti, è scaturito che la prima realizzazione sarà su di una strada di tipo C1 (vedi disegno sopra) a singola corsia per senso di marcia e che sarà prevedibile una seconda linea di corsie in futuro.

Il Comitato chiede pertanto, che la duna di contenimento a sud sia realizzata da subito nella posizione definitiva, in modo da non avere in futuro nuovi costi per abbattimento, rimozione e trasferimento della stessa nella posizione definitiva.

Una attenzione peculiare è stata rappresentata per le piste ciclabili: queste vanno garantite ed integrate con quelle di futura

progettazione; il sistema viario ciclopedonale va coordinato fra i vari comuni contermini: Costabissara, Vicenza e Monteviale, la nuova arteria deve, a tal fine, essere permeabile.

Una nota particolare merita la zona di san Giovanni: l'attraversamento di quest'area rappresenta uno dei maggiori punti di attenzione essendo questa a forte insediamento urbano. Sono pertanto richieste tutte le attenzioni del caso ed in particolare un'esecuzione il più possibile in trincea, specialmente nei punti fronteggianti gli insediamenti di strada san Giovanni (Vicenza) e di via Fornaci (Costabissara), con rilevati laterali per contenimento delle emissioni sonore; il puntuale imboschimento delle zone limitrofe a tutela delle immissioni gasose, nonché una attenta verifica delle velocità veicolare da controllare anche con presenza di tutor stradali.

Oltre che prevista dalla normativa, il Comitato chiede lo studio della V.I.A. per tutto il tratto non considerato nel precedente progetto.

Questa valutazione deve essere ese-

guita e non data come in deroga, trattandosi, anche se un tratto limitato territorialmente, di quello a maggior presenza d'insediamenti urbani.

Quanto si prospetta di realizzare rappresenta per il territorio del comune di Vicenza e della Provincia un'occasione da non perdere; sempre più spesso la nostra attenzione è mirata alla qualità della vita ed in questa ottica riteniamo che le Amministrazioni debbano essere attente a realizzare un'opera di "eccellenza" che oltre a servire la comunità rappresentino un "bene comune" di riferimento.

Alla costruzione di questa parte di viabilità seguirà probabilmente la tangenziale Nord che non potrà che beneficiare dell'esperienza che si vorrà e si saprà ottenere da quanto si realizzerà ed approfondirà.



La zona interessata dal tracciato rappresenta una delle poche aree rimaste a prevalente vocazione agricola e ne sarà in questo molto penalizzata.

Si dovrà pensare a una nuova agricoltura attenta agli aspetti turistici e di innovazione come ad esempio, il settore dell'agriturismo legato alla produzione di prodotti di nicchia provenienti magari da esperienze del passato (risaie); il riuso degli appezzamenti minimi per produzione di ortaggi a kilometro zero; la produzione nelle zone di minor pregio di legname ecc.

Oltre al territorio agricolo, anche gli attuali insediamenti abitativi subiranno un peggioramento delle condizioni ambientali; in tutto questo la collettività cittadina, doverosamente, dovrà farsi carico di condividere sia gli aspetti di beneficio che quelli di costo per giungere ad una adeguata riqualificazione.

La perequazione sugli interventi subiti dal territorio dovrà prevedere l'ampliamento della zona cicloturistica con il collegamento delle altre strutture presenti ed in progetto dei comuni limitrofi, il potenziamento delle offerte turistiche con valorizzazione degli ambiti territoriali di pregio quali il bosco urbano, la valorizzazione del borgo storico di Maddalene Vecchie con la



sua Chiesa e chiostro quattrocentesco, la sistemazione delle zone umide



e di risorgive della roggia Seriola. Tutto ciò rappresenta un dovere per la Provincia e il Comune di Vicenza, oltre che un'occasione per un intervento di eccellenza.

A questo risultato si dovrà tendere sia nell'attuazione di mitigazione dell'impatto ambientale sia nel saper proporre nuove forme di riuso del suolo agricolo, nonché alla valorizzazione degli ambiti naturalistici, ambientali e culturali presenti lungo il tracciato della bretella precedentemente richiamati.

Quanto sopra riportato, in conclusione, rappresenta la costruttiva collaborazione che gli abitanti direttamente interessati all'attraversamento della bretella propongono a tutti gli enti coinvolti nell'iter progettuale e poi realizzativo in uno spirito propositivo, certi di non vedere svilite le proposte avanzate.

Bretella Ponte Alto - Moracchino: il tallone d'Achille di Giovanni Marangoni

La bretella è un'opera necessaria da fare non solo in fretta ma anche bene

All'assessore Tosetto riconosciamo il merito di aver fugato ogni residuo dubbio sulla necessità ed urgenza di realizzare la bretella ed apprezziamo le sue proposte sulla mobilità interferita un vero e proprio sistema di piste ciclabili fra Vicenza e comuni contermini. L'8 novembre scorso, alla Coldiretti, ha motivato la necessità della bretella anche con l'imminente arrivo del nuovo contingente di civili e (non solo) militari a Vicenza. Quanti? Ben ventimila secondo l'assessore.

Un anno fa alla domanda “È vero che a Vicenza saranno catapultati esuberi di altre basi americane in Italia?”, il Commissario Costa rispondeva: “Per ora non posso dare una risposta conclusiva. Sono in contatto con il comando Setaf di Vicenza e attendo a breve rassicurazioni definitive in merito”.

Bretella e bretellina

E non basterà nemmeno la bretella dell'Albera. È il nuovo Console Usa, partito appositamente da Milano il 13 ottobre, che a Palazzo Trissino ha indicato a Variati la *priorità*: la bretellina, cioè il collegamento tra la nuova base militare e la rotatoria al Moracchino. (vedi Maddalene Notizie n. 6 del 19 nov. 2011). Ma c'è, purtroppo, anche un problema di tempi. Per il Commissario al Dal Molin la scadenza di fine 2012 al momento rimane invariata”. E per la bretella? Decisamente più lunghi. E poi, chi paga la bretellina? La seconda condizione posta dal consiglio Comunale del 26.10.2006 era “l'esonero dell'amministrazione comunale vicentina da ogni onere connesso alla realizzazione degli insediamenti e delle strutture viabilistiche”.

Diritto all'accesso delle informazioni ambientali

Il D. Lgs. 195/2005 riconosce a tutti i cittadini il diritto all'accesso al pubblico delle informazioni ambientali. La bretella dell'Albera rientra a pieno titolo in questo ambito. Ma non è facile per un cittadino veder riconosciuto questo diritto. Nel nostro caso, a distanza di qualche anno e di una serie di confronti talvolta “franchi” ci vediamo ora riconosciuto questo diritto dalla Provincia, mentre con il nostro comune – e questo il Sindaco Variati lo sa - dobbiamo ingaggiare un continuo braccio di ferro. Non lo faremo più. Accoglieremo piuttosto la disponibilità dell'assessore Forte – presenti Tosetto, l'ingegner Galiazzo e i tecnici dell'Autostrada, oltre ad un nutrito numero di cittadini - e andremo a bussare al Comune di Costabissara: sono tre gli elaborati con il timbro di quel comune già esibiti a Variati, Tosetto e lo stesso Forte.

Richieste specifiche al Comune di Vicenza

Una seconda petizione di 57 cittadini e del Comitato zona S. Giovanni è stata protocollata il 7 novembre con l'invito al pubblico confronto su “La bretella al Biron di sotto: lo stato dell'arte” rivolto in particolare al Sindaco Variati da tenersi *prima* di futuri incontri con Provincia e Autostrada. Martedì 22 novembre – in piena zona Cesarini - ci siamo incontrati a Palazzo Trissino con il Sindaco, l'assessore Tosetto e l'ing. Galiazzo. È stato un incontro particolarmente franco. Il Sindaco ha riconosciuto che sulla bretella siamo preparati. E questo solo a poche ore dalla presentazione del nuovo progetto in Provincia.

Oltre al rispetto (non solo in senso formale) della normativa e della sua *ratio* sull'accesso al pubblico delle informazioni ambientali, ci chiediamo se la stessa Amministrazione comunale intenda applicare l'Accordo di programma per promuovere e facilitare la realizzazione dell'opera anche mantenendo direttamente i rapporti con i propri cittadini e promuovendo adeguate informazioni.

Le altre richieste del nostro Comitato

Un aspetto rilevante riguarda la quota dell'attuale sedime della S.P. 36 (strada Biron di Sotto): rappresenti la quota massima del progetto definitivo della bretella perché, a memoria d'uomo, in questo tratto non è mai andata soggetta ad allagamenti. Venga garantita la continuità irrigua di tutti i fondi agricoli. Tutte le prescrizioni già stabilite dalla V.I.A. (Valutazione d'Impatto Ambientale) siano confermate con apposito atto di indirizzo ed integrate con sistemi di mascheratura con argini artificiali che si sviluppino in prossimità di tutte le abitazioni e non nella sola zona S. Giovanni. Chiediamo inoltre di essere coinvolti nello studio della viabilità interferita con via Cattane, via Valtellina, via Biron di Sotto e, perché no, strada Ambrosini e Pian delle Maddalene.

La fase costituente del Comitato

Fin dall'inizio - ci siamo costituiti il 2 novembre scorso - abbiamo scelto di fare il possibile per cercare sì di dare voce alle nostre istanze, ma con atteggiamento costruttivo, propositivo, di rispetto e di ricerca di dialogo, improvvisandoci in ruoli non nostri: quattro portavoce di zona, un addetto alla comunicazione, un responsabile per le incombenze quali ad esempio, l'invio dei nostri comunicati a tutti i componenti le Giunte Provinciali e Comunale e i consiglieri Provinciali e Comunali: a tutti e nello stesso momento.

Ulteriori osservazioni frutto degli

incontri

Nel corso dei quattro incontri in una settimana ai quali siamo stati invitati, è emersa la necessità di una attenta valutazione delle due proposte di progetto relative al raccordo di innesto da viale del Sole, in entrambi i casi, particolarmente impattanti: + 7-8 metri sul piano campagna. In merito alla viabilità di via Valtellina (alcuni residenti saranno tagliati fuori dalla bretella) abbiamo sottoposto ai progettisti quattro diverse proposte, fra le quali anche una rotatoria a raso. Ma anche l'applicazione del principio di **equità** nella destinazione delle risorse stanziate: tutti i cittadini - di Vicenza e Costabissara – sono portatori degli stessi diritti.

Comune e Provincia: passo doppio

Entrambi hanno – giustamente – fretta. Il Comune di Vicenza, in particolare. La Provincia ha tanta fretta quanta voglia di progettarla e realizzarla bene. Sentiamo più equilibrata la posizione della Provincia. Apprezziamo non solo il desiderio, ma soprattutto la sua capacità di ascolto dei cittadini che porterà a migliorie e significativi risparmi. Come la proposta dei cittadini di via Ambrosini di rinunciare volentieri al sottopasso preferendo la chiusura della strada: un bel risparmio da destinare alle mitigazioni o alla riqualificazione del territorio e delle già penalizzate aziende agricole. Sicuramente utile sarà l'incontro di venerdì 2 dicembre tra l'assessore Forte e i tecnici dell'Autostrada sul posto con i cittadini di Pian delle Maddalene, Biron di Sotto, via Valtellina e, ne sono certo, strada Ambrosini.

Un elemento di successo? Come nel rugby, il terzo tempo

La ruspa della Provincia sui nostri terreni è già entrata per mettere in sicurezza via Biron senza bloccare il traffi-



co. Con una soppressa, un salame e un cotechino abbiamo aggiunto un pizzico di ironia e i media ci hanno premiato. All'assemblea del Villaggio del Sole con un'altra soppressa, una decina di dolci fatti in casa e del buon vino, tecnici amministratori e cittadini si sono intrattenuti fino a quasi mezzanotte.

Dicembre per noi vicentini è il mese giusto: “se copa el mas-cio e se slonga la stanga”.

Bretella Ponte Alto - Moracchino: il tallone d'Achille

Lettera inviata al Giornale di Vicenza il 3 ottobre 2011

Box – L'antefatto: Flash mob alla centrale del latte

Egregio direttore,
sono rimasto particolarmente colpito dall'analisi cristallina che a firma di Gian Marco Mancassola il suo giornale ha pubblicato lo scorso 2 ottobre con il titolo: "Analisi: Fuoco amico per rilanciare un quartiere. Ex centrale del latte. Picconi per dire no all'abbandono". Un'azione di flash mob (picconate simboliche di alcuni pensionati contro il muro di cinta dell'ex Centrale del latte) "per chiedere a Variati il rispetto dei patti".

Un'azione, quella promossa dal coordinamento dei Comitati, che apprezzo anche per il suo significato pedagogico, come esercizio di autentica cittadinanza attiva, azione simbolica che può - magari da altri "pensionati, scout, parrocchiani,..." - efficacemente essere riproposta in altri contesti di impegno civile.

In questo periodo di decadenza etica, da genitore, ringrazio davvero il suo giornale per questi articoli che ho poi letto e commentato con i nostri figli, perché, come conclude Mancassola, "in tempi di vacche magre, parrocchie, associazioni e gruppi possono e devono fare la loro parte".

Di qualunque opinione o colore politico siano.

Marangoni Giovanni

Glossario

Con **tallone di Achille** si intende indicare il punto debole nascosto di una persona, di una macchina o di un sistema (Wikipedia).

Nonviolenza

Per **Gandhi** la nonviolenza è la forza della verità e dell'amore: "la Verità è la prima cosa da ricercare, dopo di che la Bellezza e la Bontà si aggiungeranno da sole".

Don Lorenzo Milani (1923-1967), coltissimo, per punizione venne mandato dalla Curia a Barbiana, una quarantina di abitanti, dove iniziò una scuola a tempo pieno, espressamente rivolta alle classi popolari la cui regola principale era che chi sapeva di più aiutava e sosteneva chi sapeva di meno: 365 giorni all'anno.

I Care letteralmente *m'importa, ho a cuore* è il motto scelto da **Don Milani** per la scuola di Barbiana.

Lettera ad una professoressa

Due ragazzi di Barbiana che scelsero di dedicarsi all'insegnamento scesero a Firenze per sostenere l'esame come privatisti. Furono entrambi respinti in modo umiliante. Fu un duro colpo; in 10 anni di vita mai i suoi ragazzi erano stati umiliati in modo così forte. Di fronte alla bocciatura dei suoi ragazzi, don Milani scrisse "Lettera ad una professoressa", con "L'obbedienza non è più una virtù", pietra miliare della sua opera di educatore.

Accordo di Programma del 23 maggio 2011 (tra Anas, Regione, Provincia, Comuni di Vicenza e Costabissara, Autostrada BS-PD). Definisce le fondamentali premesse (ad es. "recependo le prescrizioni VIA di Valu-

tazione d'Impatto Ambientale), l'oggetto (stralcio A da viale del Sole allo svincolo del Moracchino), la ripartizione degli adempimenti (Provincia coordinamento, Autostrada progettazione, Comuni, finanziamento).

Osservazioni: diamo i numeri?

Tutte bocciate dal Consiglio Comunale del 22.10.2010 le 707 osservazioni presentate da cittadini e tecnici di Vicenza.

L'ordine del giorno di maggioranza n. 2 del 22.10.2010 "impegna l'amministrazione comunale a trasmettere 258 osservazioni ricevute alla Provincia accompagnandole con una relazione che interpreti e sostenga la richiesta di una progettazione di qualità e a promuovere un percorso di partecipazione alla definizione del progetto".

Il **documento di indirizzo** (prot. 51.010 del 18.07.10) del Comune di Vicenza allegato alla D.G.P. n. 200 del 26.07.2011 ha provveduto a tradurre tecnicamente quelle osservazioni che potenzialmente forniscono utili indicazioni alla progettazione in corso.

Oltre che ad essere alquanto scarno e sintetico contiene anche **due** - su cinque - **elaborati** relativi a "ipotesi in cui viene rappresentata anche il collegamento tra il nodo e la viabilità d'accesso del nuovo insediamento militare" USA al Dal Molin, "Bretellina da Lobia a viale Ferrarin", cioè "**fuori tema**" perché esclusa dall'Accordo di Programma (art. I premesse, art. 2 oggetto, art. 4 finanziamento e art. 6 realizzazione di altri tratti della variante alla SP 46).



Visti e conosciuti

Vi presento Slow Food di Oscar Graldi

Slow Food è una associazione internazionale non profit nata in Italia nel 1986 con sede a Brà (Cuneo) e fondata da Carlo Petrini. Oggi conta 40.000 soci attivi in Italia e circa 100.000 nel mondo, distribuiti in 150 paesi dei cinque continenti.

Le Condotte (410 in Italia) ed i Convivium (più di 1000 all'estero) sono il punto di riferimento del Movimento sul territorio ed organizzano numerose iniziative.

La filosofia di Slow Food parte dalla riscoperta del piacere attraverso la cultura alimentare. Di qui il piacere diventa un'esperienza ed una riflessione sensibile, intellettuale, condivisa e responsabile.

Per avvicinarsi a questa conquista aperta a tutti, bisogna innanzitutto recuperare i ritmi esistenziali compatibili con una qualità di vita globale all'insegna della "lentezza".

Non è una eresia dire che il piacere del cibo - spesso tabù, represso, riservato soltanto a élite facoltose - deve diventare una prerogativa per tutti nel mondo. Se all'inizio l'Associazione si identifica nella gioiosa comunione tra Cibo e Cultura, nel giro di poco tempo si trasforma nel connubio ancor più gioioso di Cultura e Cibo.

Nel corso degli anni l'Associazione si evolve ed anche il nome cambia, da



AGRICOLA a AGRICOLA SLOW FOOD, per assumere l'attuale denominazione SLOW FOOD ITALIA.

Un numero sempre maggiore di soci danno vita e vitalità alla Condotta del Vicentino, che conta ad oggi oltre 380 iscritti che seguono con entusiasmo le varie attività che il Fiduciario e la Piccola Tavola organizzano:

- Master of Food e Laboratori del Gusto
- Corsi di cucina e Degustazione guidate
- Promozione dei Presidi Slow Food nel territorio
- Sostegno alla Comunità di Terra Madre
- Incentivazione degli Orti Scolastici
- Iniziative atte alla valorizzazione delle

Eccellenze del Territorio

- Cene a tema e Gite Turistiche enogastronomiche.

L'ultima delle iniziative Slow Food nel mondo è la costituzione delle comunità di Terra Madre.

La rete di Terra Madre è costituita da tutti coloro che vogliono agire per preservare, incoraggiare e promuovere metodi di produzione alimentare sostenibili, in armonia con la natura, il paesaggio e la tradizione.

Al centro del loro impegno c'è una attenzione particolare per i territori, per le varietà vegetali e le specie animali che hanno permesso nei secoli di

preservare la fertilità delle terre e di sviluppare la biodiversità.

La visione di Terra Madre si oppone allo sviluppo scriteriato e alla ricerca spasmatica di rendimenti e di sempre crescenti margini economici.

In effetti, la ricerca esasperata del profitto ha ripercussioni molto pesanti su tutti noi, contribuenti e abitanti del pianeta.

Tuttavia, sono in primo luogo i piccoli produttori che pagano il prezzo di questi meccanismi, perché non hanno i mezzi per accedere a canali commerciali locali e sono schiacciati da sistemi di sovvenzioni che non permettono di sviluppare attività agricole in condizioni giuste.

Giorno dopo giorno, la famiglia di Terra Madre si allarga, si arricchisce, si organizza per meglio tutelare prodotti e culture locali.

Nel loro quotidiano le comunità di Terra Madre danno concretezza al concetto di qualità di Slow Food: *buono, pulito e giusto*, dove *buono* si riferisce alla qualità e al gusto degli alimenti, *pulito* a metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, *giusto* alla dignità e giusta remunerazione dei produttori e all'equo prezzo dovuto dai consumatori.

Chi fosse interessato ad approfondire queste problematiche può contattare il fiduciario della Condotta Slow Food del Vicentino nella persona di Oscar Graldi, reperibile al telefono cellulare 347 4626486 oppure visitare il sito www.slowfoodvi.it

Appuntamento a Maddalene Vecchie

Strada dei presepi 2011: sabato 10 dicembre l'inaugurazione

Per il terzo anno consecutivo, alcune volonterose persone del nostro quartiere si sono attivate per realizzare la *Strada dei presepi*, ovvero l'allestimento di dieci presepi esterni, interpretando a modo loro il significativo momento della Natività del Cristo e che merita tutti, indistintamente, una visita, possibile fino al prossimo 31 gennaio 2012.

L'iniziativa, curata dal Comitato per il restauro del complesso monumentale di Maddalene in collaborazione con la Parrocchia e con il Gruppo Alpini di Maddalene, sarà inaugurata sabato prossimo 10 dicembre 2011 alle ore 15,00 davanti alla Chiesa di Maddalene Vecchie.

Le dieci rappresentazioni, numerate progressivamente, sono collocate lungo un tragitto facilmente percorribile a

piedi utilizzando la pista ciclabile che fiancheggia strada delle Maddalene, partendo dal piazzale della chiesa parrocchiale dove è collocato il presepio n. 1, ideato da Anna Giuliani. Poco dopo, al civico 59/U, si trova il presepio n. 2 realizzato da Massimiliano Borsini; proseguendo lungo strada Maddalene e imboccando strada delle Beregane, al civico 48 si potrà vedere il presepe n. 8, opera di Renzo Tracanzan.

Riprendendo la pista ciclabile e proseguendo fino alla chiesa di Maddalene Vecchie, si potrà gustare, sotto i portici dell'ex convento, il presepio n. 3 realizzato da Luca Cazzola in collaborazione con il Gruppo Alpini di Maddalene. Duecento metri dopo, alle risorgive della Seriola, il visitatore potrà soffermarsi davanti al presepio n. 4 composto di otto sculture in legno di cedro

pazientemente e amorevolmente scolpite da quattro artisti vicentini: Arcangelo Bettin, Umberto Campana, Giuseppe Zilio e Carlo Simeoni. Continuando per il Trozzo e deviando all'altezza del Bosco Urbano per strada San Giovanni, si incontrerà il presepe n. 5, realizzato da Canale Franco e Danila.

Riprendendo la pista ciclabile e percorrendola verso Maddalene, al Cristo ci si potrà soffermare davanti al presepio n. 6, opera di Paolo Gobbo e a seguire quello in via Valles 11, opera del signor Chemello (presepio n. 7). Per visitare gli altri due presepi, sarà necessario attraversare la strada Pasubio e percorrere la strada di Lobia, dove si incontreranno il presepe n. 9 dei fratelli Spaggiarin e il n. 10 del signor Cattani, al civico n. 61.

Ricorrenze



Conoscere la città

Invito a visitare il Criptoportico romano

di Luisa Pirocca Todero

Ad una grande casa (*domus*) del quartiere residenziale della città romana di Vicenza apparteneva il Criptoportico (dal greco *nascosto, sotterraneo*) che si trova adiacente alla piazza del Duomo in pieno centro storico a Vicenza.

Si tratta di una struttura interrata a metri 6,30 coperta a volta illuminata da 31 finestrelle strombate, costruita sfruttando il dislivello naturale del terreno. Viene attribuita ad un complesso edilizio privato per le sue dimensioni, per l'accesso angusto e per l'accuratezza delle finiture interne. L'esame di questi elementi porta a datare la sua costruzione alla fine del I° secolo d.C.

Scoperto occasionalmente nel 1954 durante i lavori di ristrutturazione della canonica, esso rappresenta finora un caso unico nell'Italia Settentrionale ed è per questo che merita senz'altro una visita, come fanno tantissimi turisti, molti dei quali stranieri, che esprimono sempre grande meraviglia.

E' un invito rivolto a quanti desiderano lasciarsi stupire da una meraviglia che resiste da quasi duemila anni.

Le visite sono possibili ogni sabato mattino dalle ore 10 alle 12 oppure ogni seconda domenica del mese dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Per il prossimo ponte dell'Immacolata ci sarà una apertura speciale con i seguenti orari:

- **Giovedì 8, venerdì 9 e sabato 10 dicembre dalle 10 alle 12;**
- **Domenica 11 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.**



A tutte le signore interessate

Volete realizzare una elegante idea-regalo per il prossimo Natale? Vi aspettiamo previa prenotazione ai numeri 0444 980697 oppure 0444 980402 presso il Patronato

MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2011 ALLE ORE 20,30

La classe 1955 in festa

I coscritti della classe 1955 di Maddalene hanno festeggiato assieme sabato scorso 26 novembre il loro 56esimo compleanno.

Dopo la partecipazione alla Messa delle 19 per ricordare i compagni prematuramente scomparsi, i partecipanti si sono dati appuntamento in un locale bissarese dove hanno trascorso in allegria la serata.

Come da tradizione ormai consolidata, l'appuntamento è per tutti al prossimo anno 2012.

Agenda dal 3 al 17 dicembre

• **Sabato 3 dicembre**, ore 20,30 Chiesa parrocchiale di Maddalene, Concerto di Natale del gruppo musicale *La Fraglia dei Musici* i quali eseguiranno musiche di Corelli, Pachelbel, Vivaldi e Telemann e natalizie

• **Sabato 3 dicembre**, ore 21,00, Teatro Cà Balbi, *Madama Butterfly*, opera di Giacomo Puccini. Concertatore al pianoforte Christian Maggio - allestimento di Pier Zordan. A cura della Ass.ne Vicenza Lirica e Ass.ne Chori Canticum di Vicenza. Prezzo intero: 12 euro

• **Domenica 4 dicembre**, ore 18,00, Vicenza, chiesa di S. Filippo Neri, concerto con l'ensemble *Il Teatro armonico*

• **Lunedì 5 dicembre, ore 21,00**, chiesa di San Felice il Coro Città di Vicenza eseguirà il *Requiem in re minore K 626 (1971)*. Ingresso a pagamento

• **Giovedì 8 dicembre**, chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie, ore 10,00. il Marathon Club chiude l'anno sociale con una S. Messa in ricordo dei soci defunti. Seguirà aperitivo al bar Fantelli e pranzo sociale a Scaldaferro (ore 12,15).

• **Giovedì 8 dicembre**, ore 20,30, Chiesa parrocchiale di Monticello C.O. Concerto per coro e orchestra del Gruppo musicale *La Fraglia dei Musici* i quali eseguiranno musiche di Mozart

• **Domenica 11 dicembre**, ore 16,00 chiesa di San Carlo, al Villaggio del Sole, concerto con l'*Orchestra giovanile Vicentina*

• **Domenica 11 dicembre**, ore 16,30, chiesa di S. Bertilla, concerto con il coro *Il Rosso e il Nero*

• **Giovedì 15 dicembre**, ore 21,00 teatro comunale di Vicenza *Concerto di Natale* con Cheryl Porter e l'orchestra del Teatro Olimpico.

• **Venerdì 16 dicembre**, ore 19,30, Vicenza, sede della Banca Naz.le del Lavoro in c. Palladio, per Telethon, concerto dell'*Orchestra Giovanile Vicentina*

• **Sabato 17 dicembre**, ore 16, Oratorio dei Boccalotti concerto con il soprano Floriana Sovilla, il tenore Roberto Carraro Alberton e Marisa Dalla Vecchia al pianoforte

• **Sabato 17 dicembre**, ore 21, abbazia di Sant'Agostino, concerto dell'*Ensemble di violoncelli e Coro polifonico* diretto da Annalisa Petrella

Arrivederci in edicola sabato 17 dicembre 2011 con un numero doppio per Natale